



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FOGAZZARO - REBORA"

VBIC820005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "FOGAZZARO - REBORA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 4 dicembre 2023, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0001145** del 6 ottobre 2023 e viene sottoposto ad approvazione del Consiglio d'Istituto.*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
Risorse professionali



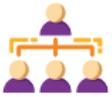
Le scelte strategiche

Aspetti generali
Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
Principali elementi di innovazione
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

Aspetti generali
Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

Aspetti generali

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Premesso che, a seguito di dimensionamento scolastico di due Istituti Comprensivi (Baveno e Stresa) e dall'unificazione degli stessi, è nato, nell'anno scolastico 2023-24, il nuovo Istituto comprensivo "Fogazzaro-Rebora", con sede centrale a Stresa, e premesso, inoltre, che i dati attualmente in possesso, per la corrente sezione, sono anche e soprattutto desunti dall'analisi della situazione dei due Istituti di provenienza, si riporta quanto segue: Il territorio di riferimento dell'Istituto è fortemente tipizzato dalla presenza di attività legate al turismo di tipo stagionale. A Stresa si svolgono manifestazioni di rilevanza internazionale. La salvaguardia dei beni culturali del territorio, in particolare di quelli ambientali, risulta di primaria importanza per poter garantire che permanga l'attuale livello d'interesse dimostrato dai turisti e con esso la qualità e il tenore di vita degli abitanti. Nel Comune di Baveno e nelle frazioni sono presenti, inoltre, attività del settore secondario (piccole industrie di minuteria metallica e lavorazione del granito). Qui la popolazione ha conservato nel tempo i valori della cultura locale: solidarietà, attaccamento alle tradizioni ed alle proprie radici, spirito di sacrificio e risparmio. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio. Nell'Istituto sono presenti studenti con cittadinanza non italiana. Le attività lavorative legate al turismo stagionale, creano una certa mobilità di famiglie sia italiane che straniere, ponendo alla scuola l'esigenza di organizzare attività di accoglienza e inserimento in corso d'anno. Buona parte degli alunni di provenienza straniera ha difficoltà linguistiche e relazionali. La comunicazione con i genitori di questi allievi risulta piuttosto difficoltosa.

Territorio e capitale sociale

Premesso che, a seguito di dimensionamento scolastico di due Istituti Comprensivi (Baveno e Stresa) e dall'unificazione degli stessi, è nato, nell'anno scolastico 2023-24, il nuovo Istituto comprensivo "Fogazzaro-Rebora", con sede centrale a Stresa, e premesso, inoltre, che i dati attualmente in possesso, per la corrente sezione, sono anche e soprattutto desunti dall'analisi della situazione dei due Istituti di provenienza, si riporta quanto segue: La scuola si colloca in un territorio in cui è alto il tasso di immigrazione per l'offerta di lavoro stagionale (strutture ricettive). Le risorse utili per la scuola sono: una rete di biblioteche, reti museali, strutture sportive, associazioni varie. I Comuni collaborano fattivamente con le scuole mediante servizi e attività sportive. Il lavoro stagionale crea a volte una certa mobilità degli alunni a causa di un ritorno al Paese d'origine o per un trasferimento in un'altra zona di lavoro. Si verificano anche assenze prolungate in concomitanza dei periodi di vacanza.

Risorse economiche e materiali

Premesso che, a seguito di dimensionamento scolastico di due Istituti Comprensivi (Baveno e Stresa) e dall'unificazione degli stessi, è nato, nell'anno scolastico 2023-24, il nuovo Istituto comprensivo "Fogazzaro-Rebora", con sede centrale a Stresa, e premesso, inoltre, che i dati attualmente in possesso, per la corrente sezione, sono anche e soprattutto desunti dall'analisi della situazione dei due Istituti di provenienza, si riporta quanto segue:

Gli edifici dell'Istituto comprensivo sono in parte ristrutturati e adeguati alle norme di sicurezza e facilmente accessibili. Tutti i Plessi hanno in dotazione LIM (in alcuni casi sostituite con nuovi dispositivi aventi aggiunte funzionalità), pc collocati nei laboratori e tablet. Alcuni altri strumenti audiovisivi sono stati offerti dai genitori oppure ottenuti mediante raccolte punti e concorsi. L'Istituto è destinatario di progetti supportati dai finanziamenti PNRR 4.0.

Il nostro Istituto risulta dislocato su diversi Comuni con numerose frazioni e il trasporto degli alunni, per una parte, avviene con mezzi di linea, poiché solo un Comune è dotato di Scuolabus. L'Istituto ha dei Plessi scolastici decentrati rispetto alla locazione della Sede centrale e disagiati da raggiungere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "FOGAZZARO - REBORA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | VBIC820005 |
| Indirizzo | VIALE VIRGILIO N. 1 STRESA 28838 STRESA |
| Telefono | 032330372 |
| E-mail | vbic820005@istruzione.it |
| Pec | vbic820005@pec.istruzione.it |
| Sito Web | www.icfogazzarorebora.edu.it |

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI GIGNESE (PLESSO)

| | |
|-------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice VBAA820034 | |
| Indirizzo | VIA DEL BORGNA N. 2 VEZZO 28836 GIGNESE |

SCUOLA INFANZIA OLTREFIUME (PLESSO)

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice VBAA820012 | |
| Indirizzo | VIA OLTREFIUME BAVENO 28831 BAVENO |

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

Codice VBAA820023

| | |
|-----------|-----------------------------------|
| Indirizzo | VIA CARETTO FERILOLO 28831 BAVENO |
|-----------|-----------------------------------|

SCUOLA INFANZIA DI BELGIRATE (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

Codice VBAA820045

| | |
|-----------|-----------|
| Indirizzo | BELGIRATE |
|-----------|-----------|

Il Plesso, nell'anno scolastico 2023/24, non è aperto all'utenza

SCUOLA PRIMARIA DI STRESA (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

Codice VBEE820039

| | |
|-----------|--|
| Indirizzo | VIA FOGAZZARO N. 1 STRESA 28838 STRESA |
|-----------|--|

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 10 |
|---------------|----|

| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 152 |
|---------------|-----|

SCUOLA PRIMARIA OLTREFIUME (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

Codice VBEE820017

| | |
|-----------|---------------------------------------|
| Indirizzo | PIAZZALE GIORDANO BAVENO 28831 BAVENO |
|-----------|---------------------------------------|

| | |
|---------------|---|
| Numero Classi | 5 |
|---------------|---|

| | |
|---------------|----|
| Totale Alunni | 88 |
|---------------|----|

SCUOLA PRIMARIA DI FERILOLO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

Codice VBEE820028

| | |
|-----------|-----------------------------------|
| Indirizzo | VIA CARETTO FERILOLO 28831 BAVENO |
|-----------|-----------------------------------|

| | |
|---------------|---|
| Numero Classi | 7 |
|---------------|---|

| | |
|---------------|----|
| Totale Alunni | 96 |
|---------------|----|

SCUOLA PRIMARIA DI GIGNESE (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

Codice VBEE82004A

| | |
|-----------|--------------------------------------|
| Indirizzo | PIAZZA MARCONI GIGNESE 28836 GIGNESE |
|-----------|--------------------------------------|

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Numero Classi | 5 classi organizzate in 3 pluriclassi |
|---------------|---------------------------------------|

| | |
|---------------|----|
| Totale Alunni | 37 |
|---------------|----|



SCUOLA SEC. I GRADO "C. REBORA" (PLESSO)

| | |
|-------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice VBMM820016 | |
| Indirizzo | VIALE VIRGILIO N. 1 STRESA 28838 STRESA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Viale Virgilio 1 - 28838 STRESA VB |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 118 |

SCUOLA SEC. I GRADO "A. FOGAZZARO" (PLESSO)

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice VBMM820027 | |
| Indirizzo | VIA BRERA N. 12 BAVENO 28831 BAVENO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 109 |

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|-------------|---|
| Laboratori | | |
| | Informatica | 5 |
| | Musica | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | 8 |
| Biblioteche | | 4 |

Approfondimento

È presente, presso la scuola secondaria I grado di Stresa, un'aula 3.0, realizzata grazie ai fondi FESR, che rappresenta un'utile risorsa per una didattica attiva e inclusiva. È diffusa la presenza di attrezzature multimediali nelle aule e nelle biblioteche dell'Istituto.

Risorse professionali

Premesso che, a seguito di dimensionamento scolastico di due Istituti Comprensivi (Baveno e Stresa) e dall'unificazione degli stessi, è nato, nell'anno scolastico 2023-24, il nuovo Istituto comprensivo "Fogazzaro-Rebora", con sede centrale a Stresa, e premesso, inoltre, che i dati attualmente in possesso, per la corrente sezione, sono anche e soprattutto desunti dall'analisi della situazione dei due Istituti di provenienza, si riporta quanto segue: Molti docenti e personale ATA dell'Istituto hanno esperienza e non sono di prima nomina, possiedono buone competenze professionali anche per la personale partecipazione a corsi di formazione. Anche nella scuola primaria è presente una percentuale di docenti laureati. Diversi docenti della scuola primaria sono in possesso della certificazione linguistica per l'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto risulta in una situazione di dirigenza in reggenza. Sembra ci sia una crescita della percentuale di personale precario e, inoltre, diversi insegnanti risultano a scavalco su più Plessi.

| | |
|----------------------|-----|
| Docenti | 106 |
| Personale ATA | 38 |



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

LA VISION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola vuole essere il luogo privilegiato per la cultura, la formazione, l'innovazione e l'accoglienza, in grado di favorire la costruzione di progetti di vita in sinergia con le agenzie educative del territorio. L'intento è quello di raggiungere per i propri alunni **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'IC Fogazzaro-Rebora si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**.

In quanto **comunità educante**, la scuola intende promuovere **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi** e sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte di **una comunità vera e propria**.

L'IC si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**.

Poiché la presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico, la scuola sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione**, attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari e le differenze di genere.

L'IC sviluppa la propria azione educativa in coerenza quindi con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'**accoglienza** della diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini e **ragazzi di cittadinanza non italiana**; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento; «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.



La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno studente nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socioeconomico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

La scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini/ragazzi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate **opportunità formative** per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il **successo formativo** di tutti. La presenza nella scuola di docenti con competenze diverse permette di sviluppare e valorizzare le diverse forme di intelligenze multiple agevolando l'inclusività.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'IC Fogazzaro- Rebola differenzia la propria azione formativa con l'obiettivo di costruire uno specifico "Curriculum di Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (Indicazioni Nazionali 2012) e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel Profilo (Indicazioni Nazionali 2012) al termine del primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. In tal senso, l'Istituto assume quale orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite nella *raccomandazione del 2018*, *visuale e necessità sempre maggiori* di competenze imprenditoriali, sociali e civiche e la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, per introdurre "forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento". 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che:

Ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni/e; nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola.

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali sia quanto più possibile regolare, serena, proficua. La scuola fa propria la prospettiva della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità: tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, DSGA, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) dell'IC hanno diritto ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno, altresì, il dovere di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi. L'IC garantisce l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l'efficacia, la legalità ed il buon andamento: nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico e nell'individuazione delle funzioni e delle responsabilità del personale; nell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con MIUR, USR, UST, Regione, Province, Reti, Consorzi, Stato); nella gestione delle risorse finanziarie; nella formazione delle classi e delle sezioni; nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione; nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori; nell'organizzazione dell'orario scolastico annuale/settimanale e del tempo scuola.



L'IC considera l'autovalutazione e la valutazione come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della valutazione degli studenti (interna ed esterna alla scuola - INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'IC intende assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'IC si assume la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (accountability, costruzione di un Bilancio sociale con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).

L'IC farà propri gli obblighi normativi di digitalizzazione e dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi, di tutte le attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di trasparenza, accesso civico e anticorruzione.

L'IC considera un valore fondamentale la libertà di insegnamento e ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella progettualità che i docenti mettono in campo nel Curricolo di Istituto (ora in nuova fase di elaborazione vista la costituzione dell'Istituto). Inoltre, la scuola ritiene che eventuali progetti per gli alunni debbano essere prioritariamente ricondotti agli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato, non debbano essere eccessivamente numerosi o estranei ai principi generali dell'Istituto; soprattutto, l'IC ritiene che i progetti debbano indicare i bisogni e i livelli di partenza su cui intervengono, debbano avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi, debbano conseguire risultati chiari, evidenti, misurabili e verificabili, al fine di poter render conto agli utenti e alle famiglie delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate.

Nella ripartizione delle risorse, in caso di più progetti o attività, l'IC stabilisce che vanno privilegiati quelli di interesse più generale e che hanno maggiori ricadute sull'azione educativa.

Nell'individuazione delle figure di sistema l'IC impegna gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico a coinvolgere quanto più possibile i docenti con le loro specifiche competenze, in modo da favorire la crescita professionale di tutto il personale dell'Istituto, l'alternanza e l'equità nelle opportunità di fornire il contributo insostituibile di ciascuno al successo formativo degli studenti e al benessere dell'intera comunità educante.



Priorità desunte dal RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Incrementare gli esiti al di sopra dei valori 6 e 7 degli allievi della secondaria di I grado; incrementare gli esiti degli allievi della primaria al di sopra del livello INTERMEDIO nella maggior parte delle discipline.

Traguardi

Incremento del 20% degli esiti al di sopra del 6 e del 7 nella secondaria I grado e, nella scuola primaria, al di sopra del livello INTERMEDIO nella maggior parte degli obiettivi delle discipline.

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborazione ed utilizzo di strumenti per la progettazione e valutazione di percorsi didattici interdisciplinari coerenti con la didattica per competenze e in linea con la certificazione delle competenze.

Traguardi

Maggiore omogeneità e coerenza nella progettazione curricolare-didattica e nella valutazione finalizzate alla costruzione e realizzazione di un "unico" percorso di apprendimento.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Potenziamento (e miglioramento anche in considerazione delle prove INVALSI) della preparazione generale di base dell'alunno (prevedendo una didattica flessibile e, eventualmente, di recupero). Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), attuabile già dalle classi della scuola primaria. Promozione di scambi culturali
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM)
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle discipline motorie per lo sviluppo, tra l'altro, di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
4. Sviluppo di comportamenti civili e responsabili ispirati alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Potenziamento delle metodologie attive e laboratoriali, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple, nell'ottica più generale e trasversale di valorizzazione delle eccellenze
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Predisposizione di un protocollo di accoglienza
- 7) Apertura al territorio: collaborazione con realtà comunali e territoriali (anche scolastiche) per realizzare attività strategiche, culturali coerenti con gli obiettivi formativi e i bisogni degli studenti
- 8) Potenziamento e utilizzo della strumentalizzazione informatica e multimediale per il miglioramento della didattica e rendendola più efficace, anche in prospettiva inclusiva
- 9) Promozione di corsi di formazione per docenti per l'implemento, nell'uso didattico, delle tecnologie digitali; formazione per la progettazione e la valutazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato mira a migliorare le prestazioni e l'apprendimento in genere, mediante strumenti come le Unità di apprendimento e i compiti di realtà coniugati alla promozione di attività attive di ricerca-azione; il lavoro di gruppo e il suo costante impiego intende migliorare il senso civico e collaborativo, promuovendo anche momenti di tutoraggio tra pari. La pratica musicale e artistica (Musical, rappresentazioni teatrali e musicali...) rimane un pilastro della nostra scuola, unita alla valorizzazione delle lingue straniere (avviamento alle certificazioni internazionali, studio facoltativo della lingua tedesca...) e alla pratica sportiva.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende soprattutto perseguire l'aspetto della didattica attiva, della responsabilizzazione degli alunni, della ricerca-azione, coniugandola con la collaborazione e il tutoraggio tra pari. Rilevanza particolare rivestono, come sopra già menzionati, i presidi tecnologici- telematici e il loro uso consapevole e didattico anche in ottica inclusiva.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le attività proposte (con i contenuti) si intendono concretizzare e sviluppare anche mediante gli strumenti delle Unità di apprendimento e dei compiti di realtà, che vengono catalogati e monitorati già costantemente dai gruppi dei Dipartimenti Disciplinari.

In questa fase, nell'anno scolastico 2023/24, il Collegio dei docenti è impegnato a costruire un nuovo curriculum di Istituto che deve rispondere alle esigenze del nuovo IC "Fogazzaro-Rebora", nato dall'unione dei due IC di Baveno e di Stresa, entrambi oggetto di dimensionamento.



Iniziative previste in relazione alla

«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto realizza azioni mirate per lo sviluppo delle competenze soprattutto in ambito linguistico e logico, artistico e tecnico-scientifico (con intenzione di aderire a progettualità relative alle discipline STEM): si privilegia l'aspetto attivo-laboratoriale.

*Aspetti generali**Insegnamenti attivati***INFANZIA****Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:**

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola infanzia di Feriolo VBAA820023

Quadro orario: 40 ore settimanali

Dalle ore 8:00 alle 16:30

Servizio Mensa organizzato dal Comune di Baveno con appalto a Ditta esterna

Scuola infanzia di Oltrefiume VBAA820012

Quadro orario: 40 ore settimanali

Dalle ore 8:00 alle 16:30

Servizio Mensa organizzato dal Comune di Baveno con appalto a Ditta esterna

Scuola infanzia di Vezzo VBAA820034

Quadro orario: 40 ore settimanali

Dalle ore 8:30 alle 16:30

Servizio Mensa con sorveglianza dei docenti

Scuola infanzia di Belgirate VBAA820045

Il servizio in questo plesso scolastico prenderà regolare avvio nell'anno scolastico 2024/25, a condizione del raggiungimento del numero minimo di alunni richiesto

Campi di esperienza coinvolti per le attività didattiche

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Primaria Oltrefiume VBEE820017

Quadro orario: 27 ore settimanali + mensa + 1 ora di educazione fisica svolta dal docente specialista (solo per le classi quarta e quinta), come da normativa

Dalle ore 8:15 alle 16:00 per due giorni settimanali con servizio mensa

Dalle ore 8:15 alle 12:45 per tre giorni settimanali (classi quarta e quinta:

il giovedì uscita alle 13:45)

Servizio Mensa organizzato dal Comune di Baveno con appalto a Ditta esterna

Scuola Primaria di Feriolo VBEE820028

Quadro orario: 27 ore settimanali + mensa +1 ora di educazione fisica svolta dal docente specialista (solo per le classi quarta e quinta), come da normativa

Dalle ore 8:15 alle 16:00 per due giorni settimanali con servizio mensa

Dalle ore 8:15 alle 12:45 per tre giorni settimanali (classi quarta e quinta:

il giovedì uscita alle 13:45)

Servizio Mensa organizzato dal Comune di Baveno con appalto a Ditta esterna

Scuola Primaria di Gignese VBEE82004A

Quadro orario: 29 ore settimanali, comprensive dell'ora di ed. fisica con lo specialista per le classi quarta e quinta. A queste va aggiunto il tempo mensa

Dalle 8:30 alle 16:25 per tre giorni settimanali con servizio mensa

Dalle 8:30 alle 12:30 per due giorni settimanali

Servizio Mensa con sorveglianza dei docenti

Scuola Primaria di Stresa VBEE820039

Quadro orario: 29 ore settimanali per le classi a tempo ordinario, comprensive dell'ora di ed. fisica con lo specialista per le classi quarta e quinta. A queste va aggiunto il tempo mensa; 40 ore settimanali per la classe quarta a tempo pieno, comprensive dell'ora di ed. fisica con lo specialista e del tempo mensa

Dalle 8:30 alle 16:25 per tre giorni settimanali con servizio mensa

Dalle 8:30 alle 12:30 per due giorni settimanali

La classe a tempo pieno effettua tutti i giorni dal lunedì al venerdì il seguente orario:

Dalle 8:30 alle 16:25 con servizio mensa

Servizio Mensa con sorveglianza dei docenti

Discipline inserite nel piano degli studi

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Secondaria I Grado "Rebora" di Stresa VBMM820016

Dalle ore 7:55 alle 16:30 per tre giorni settimanali con servizio mensa

Dalle ore 7:55 alle 12:55 per due giorni settimanali

Servizio Mensa con sorveglianza dei docenti

| Tempo Prolungato + musicale (36 ore + 3 ore mensa) | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Scuola Secondaria I Grado "FOGAZZARO" di Baveno VBMM820027

Dalle ore 8:05 alle 16:05 per tre giorni settimanali con servizio mensa dalle ore

8:05 alle 14:05 per due giorni settimanali

Servizio Mensa organizzato dal Comune di Baveno con appalto a ditta esterna

QUADRO ORARIO DEL TEMPO SCUOLA

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Non solo aula tradizionale, ma "ambiente di apprendimento" come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, dove gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale". Nella parte delle Indicazioni relativa alla scuola dell'infanzia l'ambiente è visto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze". L'uso del termine contesto dal latino *cumtexere* "contessere" rende bene l'idea di interazione e di scambio tra tutte le parti che concorrono al processo di apprendimento e dell'integrazione tra le esperienze di docenti allievi sulla base di scopi e interessi comuni. Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni". In tale contesto è sottolineata la dimensione comunitaria dell'apprendimento e viene ribadita l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative. Si parla di "aiuto reciproco", di "apprendimento nel gruppo cooperativo", di "apprendimento tra pari": tutte modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione.

Ogni docente nella propria proposta didattica tiene conto delle competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. In una prospettiva unitaria all'educazione della persona, valutato il contesto socio-economico del bacino di utenza ed i relativi bisogni, le scuole dei tre ordini dell'Istituto si propongono, attraverso idonei percorsi didattici disciplinari ed interdisciplinari, come obiettivo la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in modo positivo nel tessuto sociale, deve cercare di mantenere vivi questi principi:

- l'educazione integrale della persona: adoperare il "sapere" (conoscenze) e il "fare" (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;

- l'educazione alla cittadinanza: aiutare lo studente a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali, così da offrirgli un valido contributo per integrarsi nella società contemporanea, aperto all'incontro con altre culture;

- l'orientamento: permettere al preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel



futuro, avvalendosi del carattere orientativo intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari;

- l'identità: accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale con disponibilità ad ascoltare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione positiva dei problemi.

- la motivazione e il significato: radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;

- la prevenzione dei disagi e il recupero degli svantaggi: utilizzare l'educazione come efficace prevenzione, mediante l'attenzione a leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e ad intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

Nel contesto territoriale dell'Istituto ciò consiste altresì nel favorire la consapevolezza di essere "portatori di cultura", nel formare, cioè, cittadini rispettosi della natura e delle tradizioni, alieni da egoismi e campanilismi, che continuino a mantenere il più possibile integro l'ambiente di montagna valorizzandone le bellezze naturali e le peculiarità antropiche.

APPROFONDIMENTO

STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento strumentale, attivo nella scuola secondaria I grado di Stresa, come indicato nel decreto D.M. 201 del 6 agosto '99 che regola i corsi di orientamento musicale nella scuola secondaria di primo grado, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'educazione musicale all'interno dell'Istituto.

La pratica strumentale è un'attività formativa in senso generale in quanto, oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il confronto, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico. La musica, linguaggio universale, abbatte le differenze socioeconomiche e culturali, valorizzando le capacità e le potenzialità di ogni alunno.

La caratteristica principale della SMIM è la possibilità, offerta agli alunni/e, di approfondire le tematiche musicali attraverso un percorso individualizzato di pratica strumentale. I docenti di strumento partecipano all'attività collegiale della scuola e condividono gli obiettivi trasversali del consiglio di classe.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Al corso si accede dopo aver sostenuto e superato una prova attitudinale al termine della quale viene stilata una graduatoria al solo fine della disponibilità dei posti nei singoli strumenti.

Accanto alle lezioni individuali, ampio spazio è dato alla pratica della musica d'insieme che si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti, le attività di musica d'insieme, opportunamente progettate, consentono ad ogni alunno/a di apportare il proprio contributo a prescindere dal livello di competenza raggiunto.



Obiettivi trasversali:

- Crescita della motivazione allo studio
- Abbattimento delle inibizioni
- Abitudine progressiva allo studio impegnativo
- Acquisizione di un metodo di studio
- Sviluppo delle capacità di relazione ed interazione in un gruppo
- Accoglienza e di inclusione dell'alunno con diverse abilità
- Sviluppo psicofisico della persona
- Rispetto per le regole di convivenza civile
- Senso di responsabilità
- Integrazione col territorio
- Sviluppo della consapevolezza di sé
- Acquisizione e sviluppo delle abilità fondamentali e del lavoro autonomo

Gli strumenti studiati sono: flauto, chitarra, clarinetto, percussioni, pianoforte. Ogni alunno è seguito dal team dei docenti del medesimo strumento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo "Fogazzaro-Rebora", per garantire il diritto allo studio di tutti e di ognuno, individua linee guida per erogare la Didattica digitale integrata, in momenti particolari ed emergenziali, nonché come opportunità da affiancare alla didattica in presenza (affinché ciascuno sia raggiunto da questa opportunità, l'Istituto provvede a concedere in comodato d'uso, strumentazione tecnologica a chi ne fosse sprovvisto).

In base a ciò si possono configurare diversi scenari organizzativi in base alle valutazioni effettuate in sede collegiale:

- Didattica in Presenza con docente e intero gruppo di allievi in aula;
- Didattica mista con docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo di minori dimensioni collegato da casa;
- Didattica a Distanza con docenti e allievi collegati da casa.



L'INSEGNAMENTO SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica, dall'anno scolastico 2020-21, entra nel processo educativo e d'istruzione come disciplina contemporaneamente autonoma e trasversale alle altre, con 33 ore annue a essa dedicate. Già si dava un impulso e una innovazione per un'educazione alla convivenza con la legge 169/2008, che individuava nella disciplina "Cittadinanza e Costituzione", percorsi appropriati e in vari ambiti (sociale, ambientale, salute...) per guidare l'allievo verso una consapevole e sana vita sociale. In realtà, pur prevedendo comunque una certa motivazione interdisciplinare, questo settore di studio ("Cittadinanza e Costituzione") veniva ancora "relegato" all'ambito storico o storico-geografico, non prevedendo una sua reale autonoma determinazione e valutazione: con la nuova legge e le ultime indicazioni ministeriali, si comprende bene come questo campo di studio, che assume il ruolo di disciplina con il nome di "Educazione Civica", sia trasversale a tutte le altre materie scolastiche e alle diverse Competenze europee, così come delineate. Proprio in quest'ottica sarebbe opportuno, oggi, parlare di insegnamento *per l'educazione civica*, piuttosto che di insegnamento *dell'educazione civica*, alla luce del fatto che tutte le discipline, in realtà, possono concorrere per un apprendimento educativo civico secondo gli obiettivi e gli assi previsti per tale insegnamento. L'obiettivo dell'insegnamento "Educazione civica" ha lo scopo fondamentale di accompagnare gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, in un percorso emotivo e culturale per far prendere coscienza di se stessi e della realtà circostante in tutte le sue dimensioni (rispetto di sé e dell'altro, della salute, della natura...), anche partendo dall'ambiente più vicino e conosciuto per arrivare a quello meno conosciuto e lontano, per rendere consapevoli dei modi di approccio differenti nelle diverse situazioni. I percorsi suggeriti e indicati dal Ministero gravitano intorno a tre macroaree e precisamente:

LA COSTITUZIONE - In questo ambito si verifica l'approccio e, successivamente, l'approfondimento della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali, cercando anche di promuovere la discussione e il senso critico che porta alla consapevolezza della giustizia e della solidarietà. L'obiettivo è quello di fornire agli alunni la conoscenza dei loro diritti e doveri al fine di formare persone consapevoli nella realizzazione della propria vita in comunità.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Gli allievi sono guidati in un percorso di riflessione che li formi come persone sensibili alle problematiche ambientali, alla tutela degli animali, alla tutela (previa la conoscenza) del patrimonio artistico, culturale e del territorio, tenendo presente, tra l'altro, gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. Rientrano in questo campo le tematiche del rispetto della salute propria e altrui, le buone regole igieniche, la pulizia personale e i fondamenti di protezione civile.

LA CITTADINANZA DIGITALE - In questo campo, agli alunni si danno le giuste indicazioni e le informazioni per utilizzare adeguatamente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e i dispositivi digitali, permettendo a loro, inoltre, di sviluppare un pensiero di discernimento e di valutazione che possa far evitare i rischi connessi all'uso di congegni collegati alla rete, comprese le attività di cyberbullismo.

IL CURRICOLO VERTICALE E TRASVERSALE DI ISTITUTO per ED. CIVICA E LA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Il curriculum di educazione civica, come il curriculum generale per TUTTE le altre discipline, è, attualmente, in elaborazione, conseguentemente al dimensionamento che ha colpito i due Istituti dai quali l'IC "Fogazzaro-Rebora" proviene.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

Per questa sezione si veda sopra: "Aspetti generali".



Curricolo di Istituto

IC "FOGAZZARO - REBORA"

Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione

Curricolo verticale della scuola

Il curricolo di Istituto è in fase di elaborazione, in quanto questa Istituzione scolastica è nata nel corrente anno scolastico e, pertanto, attualmente vengono utilizzati, in via transitoria e come riferimento, i pregressi curricoli delle due Istituzioni scolastiche di provenienza

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica, come il curricolo generale per TUTTE le altre discipline, è, attualmente, in elaborazione, conseguentemente al dimensionamento che ha colpito i due Istituti dai quali l'IC "Fogazzaro-Rebora" proviene. Attualmente vengono utilizzati, in via transitoria, i pregressi curricoli delle due Istituzioni scolastiche di provenienza; si è in attesa anche dell'emanazione delle Nuove Indicazioni Ministeriali in materia

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Civica

Si fa riferimento alle aree individuate a livello nazionale di educazione civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Educazione Civica

Varie iniziative che vengono realizzate mediante UDA, compiti di realtà, curricolo disciplinare.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo delle discipline

Curricolo verticale

Il nuovo curricolo dell'Istituto, in elaborazione, si dovrà caratterizzare per la sua forte verticalità tra i vari ordini di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese mediante utilizzo di attività formative di carattere trasversale e attivo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto provvede a stendere un curricolo di Educazione Civica, secondo le prospettive delineate dal Ministero, che saranno aggiornate con le Indicazioni Nazionali, ancora in attesa di emanazione

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto grazie alla sua organizzazione riferita all'autonomia scolastica ha provveduto a stilare programmazioni relative al potenziamento dell'apprendimento al fine di migliorare le prestazioni richieste dalle Prove Nazionali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Teatro in musica

realizzazione di un musical da parte degli alunni della scuola secondaria I grado di Stresa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini edei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Consolidare le abilità di ascolto, comprensione, concentrazione • favorire l'integrazione, il recupero il potenziamento delle abilità personali dei ragazzi in difficoltà • contrastare l'emarginazione e il disagio scolastico e promuover l'integrazione e la valorizzazione dei diversi • scoprire inclinazioni personali attraverso l'esplorazione contemporanea di aree diverse (linguistico-espressiva, artistica, musicale, motoria, ...) • realizzazione delle scenografie per lo spettacolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Concerti

Aula generica

● Continuità e orientamento

Attività di raccordo tra gli ordini di scuola e attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime
Orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze in collaborazione con gli istituti superiori del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare e sostenere l'alunno da un ordine di scuola all'altro. Rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità, attitudini e competenze, guidandolo ad esplicitare le aree in cui manifesta difficoltà e individuandone gli spazi di miglioramento. Potenziare lo sviluppo della personalità dell'alunno, per favorire la presa di coscienza di sé e dei propri bisogni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori e aule Magna e generiche

Con collegamento ad Internet



Attività motoria

Giornate ludico sportive per l'intero Istituto Comprensivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono contribuire a creare una corretta mentalità sportiva attraverso diverse proposte ed esperienze, prestando particolare attenzione agli allievi con disabilità, ampliare l'offerta formativa in campo motorio dalla Scuola dell'Infanzia all'uscita del triennio della secondaria di primo grado: • Giornate Ludico/ Sportive nel plesso di sede • Gioco sport: affinare abilità motorie, sapersi relazionare anche in situazioni di gioco, rispettare le regole ed i turni, agire in sicurezza, considerando le caratteristiche dell'ambiente utilizzato. • Corso Mini-Basket (avviamento alla pratica sportiva, rispettare le regole del gioco); • Attività motoria coinvolgente in cui il bambino è chiamato ad esprimersi attraverso il movimento; proposte di psicomotricità graduate per le tre fasce d'età; proposte di giochi psicomotori e di gruppo in una realtà nuova quale l'ambiente palestra. • Partecipazione ai Giochi sportivi Studenteschi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

strutture del territorio comunale

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Eventualmente attivabile per esigenze particolari.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Ambienti di apprendimento

- Classi aperte e metodologia CLIL per la scuola primaria e secondaria
- Aula 3.0 e relativo sportello per docenti
- Commissione interdipartimentale e relativo sportello per docenti
- Didattica per competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Contributo di miglioramento dei risultati e dell'azione didattica generale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

varie



Potenziamento linguistico

Previsione eventuale e nel tempo di un avviamento allo studio del francese nella scuola primaria
Avviamento allo studio del tedesco per la scuola secondaria I grado in orario extracurricolare
Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria I grado. Certificazione Internazionale Cambridge. (KET - MOVERS - STARTERS o analogo) Avviamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento e ampliamento delle competenze linguistiche apprese.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|

| | |
|-------------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|-------------|---------------|



Biblioteca

Attività per classi parallele di promozione e valorizzazione della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Far conoscere la biblioteca come “luogo speciale” dove condividere il piacere della lettura
- Collaborazioni con attività proposte dalle Biblioteche Territoriali
- Promuovere la lettura come piacere
- Arricchire il lessico
- Partecipare a concorsi letterari e ad incontri con l'autore

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Musica

Attività di propedeutica allo studio dello strumento musicale alla scuola primaria. Prestito professionale degli strumenti Concerti di Natale e fine anno. Avviamento della cultura musicale nella scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Partecipare ad eventuali concorsi musicali e concerti.
- Mantenere vivo l'interesse per le attività musicali presso la scuola primaria.
- Avviare alla pratica corale/e di strumento



| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|--|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet Musica |
|-------------------|--|

| | |
|-------------|--------------------|
| Aule | Concerti Teatro |
|-------------|--------------------|

PON

Eventuale partecipazione a Programmi Operativi Nazionali in orario extracurricolare

Si segnalano, inoltre, i seguenti progetti deliberati dal Collegio docenti per l'anno scolastico 2023/24:

- ***Progetto "Non è bullo che ci piace"***
- ***Progetto Erasmus***
- ***Progetto educazione sessuale e relazione affettiva***
- ***Progetto "Conosco il territorio in cui vivi"***
- ***Progetto "Logogiochi"***
- ***Progetto "Il nostro viaggio: le lingue non hanno frontiere"***



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

educazione civica

Pilastri del piano Rigenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASACOMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare e rigenerare la socialità e i comportamenti utili alla buona convivenza sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le attività, pur avendo obiettivi comuni, si possono differenziare per classi e ordini scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica (educazione civica)



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie e infanzia

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

| OBIETTIVI | AZIONI |
|--|--|
| INDIVIDUAZIONE E NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE | In linea con l'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, all'interno del corpo docenti è stata individuata la figura dell'animatore digitale. L'insegnante designato avrà il compito di favorire la formazione interna alla scuola, coinvolgere gli <i>stakeholders</i> nella partecipazione ad attività formative, volte alla realizzazione di una cultura digitale condivisa. Attraverso la figura dell'animatore digitale verranno inoltre promosse e valorizzate nuove soluzioni metodologiche e |



Ambito 1. Strumenti

Attività

| | | |
|--|--|--|
| | | tecnologiche (strumenti, piattaforme digitali, laboratori) coerenti con i bisogni formativi dell'Istituzione scolastica. |
| | FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (RELATIVA ALL'UTILIZZO DELLE T.I.C) | Al fine di attuare il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, i docenti verranno formati sull'uso di piattaforme digitali, permettendo una condivisione in tempo reale di materiali, idee, lavori degli alunni - oltre che sull'uso didattico di strumenti quali Cloud, Google, Drive, Skype, strumenti estremamente funzionali per sfruttare al massimo le potenzialità dell'aula 3.0. È prevista anche una formazione in vista dell'uso delle Piattaforme, affidata a formatori interni. |
| | | AZIONI PREVISTE: <ul style="list-style-type: none">• Dotazione per |



Ambito 1. Strumenti

Attività

| | | |
|--|---|--|
| | <p>MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA</p> | <p>ogni aula di tablet e LIM</p> <ul style="list-style-type: none">• Creazione aula 3.0 (una per ogni plesso)• Incremento del numero di pc fissi e portatili disponibili sia per gli alunni che per il personale ATA• Cablatura e potenziamento della rete WIFI• Acquisto di software che facilitino la dematerializzazione |
| | <p>ATTIVITA' DA INTRODURRE NEL CURRICOLO DEGLI STUDI</p> | <p>Per il triennio 2022-2025 saranno progressivamente introdotte nel curriculum degli studenti alcune attività che utilizzano metodologie didattiche innovative e improntate alla ricerca e sperimentazione al fine di un apprendimento significativo.</p> <p><u>AULA 3.0:</u> la</p> |



Ambito 1. Strumenti

Attività

realizzazione di un'aula 3.0 nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria permette di sviluppare un apprendimento attivo basato sul problem solving e su una continua interazione tra docente e alunno. La possibilità di usare al meglio i contenuti e gli strumenti digitali favorisce non soltanto la motivazione ma anche lo sviluppo delle competenze chiave richieste dal curriculum.



Ambito 1. Strumenti

Attività

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | <p>BANDI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO/PARTECIPERA' PER FINANZIARE SPECIFICHE ATTIVITA'</p> | <p>Per poter attuare le attività di cui sopra e la relativa formazione dei docenti, la scuola, come singolo ente o in rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio si è già attivata partecipando ai seguenti bandi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetto PON/FESR per gli ambienti digitali• Bandi MIUR sul Piano di |



Ambito 1. Strumenti

Attività

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>miglioramento e sulla valorizzazione del territorio in maniera interattiva.</p> <p>L'Istituto parteciperà anche alle future iniziative proposte dal MIUR o enti accreditati in linea con i bisogni emersi dal nostro territorio.</p> |
|--|--|---|

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

| | |
|---|---|
| <p>Titolo attività: PNSD COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p> | <ul style="list-style-type: none">· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate |
| <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati</p> | |



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Gli alunni sono incoraggiati a partecipare a iniziative per sviluppare competenze digitali nella pratica didattica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha individuato una figura di animatore digitale che rimane a disposizione degli insegnanti per brevi corsi su "innovazione didattica" e per suggerimenti spendibili durante le lezioni con gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO
I.C. "FOGAZZARO-REBORA"

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'istituto, di nuova istituzione, elabora un documento/protocollo di valutazione per ciascun ordine di scuola

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto, di nuova istituzione, elabora un documento/protocollo di valutazione per ciascun ordine di scuola
Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)
Il nuovo Istituto si sta operando affinché i criteri vengano condivisi ed esplicitati nella documentazione d'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'istituto, di nuova istituzione, sta elaborando un documento/protocollo di valutazione per ciascun ordine di scuola

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto, di nuova istituzione, è in fase di elaborazione di criteri comuni affinché si possano valorizzare, tra l'altro, gli aspetti formativi pregressi dei due istituti comprensivi di provenienza; a titolo indicativo, in questa fase di transizione, vengono proposti i criteri adottati dagli istituti soppressi, in particolare, sull'ammissione alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se sussiste almeno uno dei criteri di seguito elencati 1. Molteplici insufficienze disciplinari (più di tre) e assenza di progressi rispetto al livello di partenza 2. Comportamento gravemente inadeguato a quanto prescritto dal "Regolamento di disciplina della scuola" e dal "Patto di corresponsabilità scuola famiglia". Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze (massimo quattro insufficienze) relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver almeno rilevato motivazioni quali la partecipazione proficua alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola.



SCUOLA PRIMARIA

Sulla base dell'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e delle relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", l'I. C. fissa le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'I. C. prevede verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo d'Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione permette all'I.C. di documentare lo sviluppo dell'identità personale e di promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria dell'I.C., la valutazione periodica e finale, con giudizio, viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato da ciascun Istituto.

Come previsto dalla normativa, le Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, che sono oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In Via Di Prima Acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per descrivere gli apprendimenti, la normativa prevede 4 dimensioni:

autonomia

continuità

tipologia della situazione (nota e non nota)

risorse mobilitate

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'istituto, di nuova istituzione, sta elaborando un documento/protocollo di valutazione per ciascun ordine di scuola

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'istituto, di nuova istituzione, sta elaborando un documento/protocollo di valutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

1. L'Istituto ha individuato una Funzione strumentale per il disagio, che si occupa di coordinare tutte le attività e le iniziative volte a favorire l'inclusione di studenti disabili o con bisogni educativi speciali. 2. Tutta la documentazione richiesta viene compilata e aggiornata dai docenti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti di classe e condivisa con le famiglie e gli Enti Sanitari territoriali di competenza. I PDP ad alta leggibilità sono stati compilati ed aggiornati in corso d'anno condividendoli con le famiglie. Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, ogni team ha verificato la validità degli obiettivi e delle strategie indicate nel Piano Didattico Personalizzato attraverso la compilazione di un nuovo documento condiviso dal Gruppo di Lavoro per L'inclusione. 3. I docenti all'interno delle proprie classi e in linea con quanto previsto dal protocollo d'accoglienza, attivano pratiche di accoglienza e di integrazione a supporto degli alunni stranieri. Si organizzano, quando possibile, anche brevi laboratori di italiano come L2 per studenti non madrelingua, a vari livelli. 4. La scuola secondaria si è presa cura di particolari situazioni di disagio manifestate da alcuni alunni, organizzando uno sportello psicologico di ascolto.

Punti di debolezza

Le attività legate alle fasce deboli necessitano di risorse umane e di supporto economico, che negli ultimi anni si sono sempre più ridotte, in alcuni casi fino a scomparire. Queste azioni hanno necessità di essere potenziate con la presenza di mediatori linguistici, un tempo molto più presenti nella nostra scuola e con un maggior numero di ore di codocenza.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Spesso gli studenti che presentano maggiori difficoltà d'apprendimento sono quelli di origine straniera. La scuola, quando è possibile, organizza per loro laboratori di italiano L2 per favorire l'inserimento sociale e il miglioramento delle competenze linguistiche. 2. Nella scuola secondaria si attuano unità di recupero/potenziamento in cui le classi vengono divise almeno in due gruppi, seguiti ciascuno da un docente. 3. Nella scuola primaria recupero e potenziamento vengono realizzati all'interno della classe e/o per classi parallele dal docente di classe e/o in codocenza dividendo gli studenti per livello.

È stato approntato un piano per l'accoglienza per alunni stranieri e in difficoltà.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria di Stresa e di Gignese, risultano insufficienti le ore di compresenza per realizzare attività di recupero/potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico/Docenti curricolari Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle necessità individuali, considerando le certificazioni esibite, si procede a stendere il Pei tenendo la linea proposta dal Ministero.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
Insegnanti, genitori e specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia
La famiglia è coinvolta nel processo educativo individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia
Coinvolgimento diretto con la scuola.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Negli incontri periodici del gruppo di lavoro dell'Istituto verranno monitorate le attività svolte per valutare l'efficacia degli interventi programmati ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ORIENTAMENTO: -Al termine del progetto di orientamento: somministrazione ai docenti e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di un questionario di valutazione e alle famiglie di un questionario di gradimento. -Monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni iscritti nella scuola secondaria di secondo grado. **CONTINUITA':**-Questionari di valutazione previsti in fase di attuazione delle unità di apprendimento relative agli Open Day d'Istituto per alunni e famiglie.



Continuità e strategie di orientamento formativo e Lavorativo

CONTINUITA': Promozione di azioni di continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola: -Partecipazione degli alunni ad attività musicali e sportive fra ordini di scuola durante l'anno scolastico. -Partecipazione degli alunni agli Open Day d'Istituto nel mese di gennaio. -Partecipazione degli alunni alle giornate di accoglienza per la conoscenza dei nuovi ambienti nel mese di maggio. -Incontro tra i docenti dell'Istituto per i colloqui informativi sugli alunni in passaggio da un ordine all'altro.

ORIENTAMENTO: -Orientamento e sostegno dell'alunno da un grado di scuola all'altro per renderlo consapevole di sé, delle proprie capacità, attitudini, competenze e bisogni attraverso un'unità di apprendimento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. - Formazione di consapevolezza e autonomia nelle scelte dei genitori e degli allievi attraverso l'incontro degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado che presentano il loro Istituto (gli indirizzi di studio, l'offerta formativa e l'organizzazione oraria delle discipline) e attraverso una serata orientativa per le famiglie sempre con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolte nel progetto. - Incontro dei docenti con le famiglie delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per il Consiglio Orientativo.

Approfondimento

L'Istituto ha steso il protocollo per Accoglienza di alunni stranieri.



Piano per la didattica digitale integrata

L'obiettivo principale è il successo formativo degli studenti. La progettazione dell'attività didattica, in presenza e a distanza, avviene attraverso le scelte condivise in sede di Collegio Docenti, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità e l'equità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza, ambiente didattico principe, anche in virtù della caratterizzazione identitaria dell'Istituto profondamente legato alle attività pratiche e laboratoriali, gli ambienti di apprendimento digitali, attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, permettono:

approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, ecc.);

di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc.).

Verrà posta particolare attenzione agli alunni che presentano condizioni di fragilità di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo.



Aspetti generali

Protocollo sicurezza condivisa dal 2021/22 (CovidSars2019)

La documentazione completa è reperibile sul sito istituzionale

www.icfogazzarorebora.edu.it

- [Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 \(anno scolastico 2021/2022\)](#) (Atto del ministero n. 21 del 14 agosto 2021)
- [Estratto del protocollo del 14 agosto 2021: Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 nelle scuole del sistema nazionale di istruzione.](#)

Tutta la documentazione e i documenti interni dell'IC "Fogazzaro-Rebora"

sono reperibili al sito www.icfogazzarorebora.edu.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|------------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | Supporto al DS nelle attività di gestione dell'Istituto | 2 |
| Funzione strumentale | Inclusione e promozione all'agio, PTOF, continuità/orientamento, promozione arti | 4 |
| Responsabile di plesso | Gestione del plesso | 9 |
| Animatore digitale | relativamente all'attuazione del PNSD | 1 |

Sono stati nominati i referenti delle aree:

indirizzo musicale, attività sportive, biblioteca, cyberbullismo, INVALSI, educazione civica, referente salute, referente educazione stradale; inoltre, sono stati costituiti gruppi di lavoro di supporto ai referenti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001) |
| Ufficio protocollo | Cura la conservazione e dematerializzazione degli atti |
| Ufficio acquisti | Collabora con il DSGA nella predisposizione dei registri di carico scarico di inventario. Gestisce gli acquisti. |
| Ufficio per la didattica | Verifica e controlla: la correttezza delle procedure, l'applicazione della normativa vigente, gli atti aventi rilevanza esterna, le certificazioni rilasciate all'utenza, la documentazione relativa al percorso curricolare degli allievi |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Controlla e verifica la documentazione relativa a tutto il personale |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icfogazzarorebora.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Diario Amico

Azioni realizzate/da realizzare

- realizzazione di un Diario d'Istituto

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete sullaprevenzione sul bullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convezione

Pre-scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Approfondimento:

Si offre il servizio di pre-scuola per gli alunni che ne fanno richiesta.

Denominazione della rete: La musica inverticale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzionedopo-scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti •Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola L'Istituto si interfaccia con l'ente predisposto, per erogare il servizio
nella rete:

Approfondimento:

L'Istituto offre il servizio di doposcuola presso la scuola primaria di Gignese

Denominazione della rete: Rete Crescendoin Musica

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Orientamento in uscita



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si propone di perseguire diversi obiettivi, quali ad esempio:

- organizzare gruppi di lavoro dedicati: allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale; allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole ad indirizzo musicale;
- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale di primo e secondo grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze, a partire già dalla fine della scuola primaria e, successivamente, ai vari step corrispondenti con la fine della scuola media, la fine del primo biennio e del quinto anno del liceo musicale, prima dell'accesso ai corsi accademici di I livello del Conservatorio;
- elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;
- potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica. Potenziare ed estendere la Rete oltre i confini nazionali, promuovendone le finalità presso istituzioni scolastiche europee e progettando azioni/esperienze di tirocinio formativo e di scambio tra gli studenti delle scuole ad indirizzo musicale dei paesi dell'Unione,



anche avvalendosi delle risorse economiche previste dal programma Comenius;

- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;
- promuovere momenti seminari e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e con particolare attenzione anche alle tecnologie multimediali;
- promuovere attività di ricerca-azione finalizzata al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum, anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento.

La collaborazione tra le Istituzioni che sottoscrivono il presente accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si può estrinsecare altresì con l'organizzazione di manifestazioni culturali congiunte o di scambio, di incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.



Piano di formazione del personale docente

Transizione digitale

FORMAZIONE DEI DOCENTI ALL'AVVIAMENTO DELL'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA DIDATTICA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenza digitale

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Lezioni+ lab.
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta interna alla scuola

Formazione didattica e innovazione

FORMAZIONE DOCENTI IN AMBITO DI DIDATTICA DELLE COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA:

“COSTRUIRE IL CURRICOLO PER COMPETENZE”

Collegamento con le priorità del
PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Lezioni+ lab.
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/rete

Attività proposta interna alla scuola con esperti esterni



Il personale docente partecipa a corsi, a vario titolo e per vari profili, in tematiche relative alla sicurezza.

Piano di formazione del personale ATA

Il personale ATA partecipa a corsi, a vario titolo e per vari profili, in tematiche relative alla sicurezza.